

Un'indagine del ministro Brunetta riconosce l'operato del collega

Zaia: «Così abbiamo svecchiato il ministero»

Ridotti posti dirigenziali e auto blu, risparmiati 8,5 milioni

ROBERTO SCHENA

Giudizi lusinghieri nei confronti del Mipaaf, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di cui è titolare **Luca Zaia**, provengono da un'indagine realizzata dal ministro **Renato Brunetta** sul funzionamento dei ministeri e della Pubblica amministrazione.

Il Mipaaf brilla per essere uno dei primi dicasteri "a razionalizzare la struttura in funzione dei principi di efficienza ed economicità", come ri-

«In 16 mesi, abbiamo cambiato il volto del Palazzo dell'Agricoltura, ripulito dalle spese e dai costi inutili, da sprechi e inefficienze»

chiesto dal decreto legge 112 del 2008. La riorganizzazione del Ministero proposta da Zaia, porterà un risparmio per le casse dello Stato di 8,5 milioni di euro. Inoltre, è stata certificata la riduzione dei costi del Ministero diretto da Zaia: "Su 135,1 milioni di euro di stanziamento in meno sul bilancio ministeriale verificatasi nel 2008 sul 2007, ben 43,9 milioni di riduzione sono

imputabili alle spese di funzionamento del Ministero". Eppure, il Ministero diretto da Zaia funziona meglio di prima.

Questi notevoli giudizi sono stati così commentati dall'interessato: «In 16 mesi, abbiamo tentato di cambiare il volto del Palazzo dell'Agricoltura, di ripulirlo dalle spese e dai costi inutili, dagli sprechi e dalle inefficienze, dalle arrugginite incrostazioni burocratiche». Zaia spiega che «si è voluto contribuire al risanamento dei conti dello Stato, per mettere a disposizione dei cittadini un Ministero funzionale, capace, snello». In sintesi, «abbiamo "asciugato" i Consigli di Amministrazione degli enti, ridotto, rispetto all'anno precedente, il numero delle assenze dal servizio del personale per un totale di 12.000 giornate di lavoro; ridotto i posti dirigenziali risparmiando 8,5 milioni di euro. Per la prima volta il Ministero ha adottato un piano triennale di riduzione dei costi, tagliando, tra l'altro, auto blu e spese correnti. Sul nostro sito si possono trovare le facce dei dirigenti, i loro curricula, i loro contratti, la loro retribuzione e il numero di giornate di assenza dal lavoro».

Il monitoraggio di Brunetta elenca una per una le voci virtuose riscontrate

nel Ministero di Zaia:

1. risparmio complessivo di spesa, rispetto alle dotazioni organiche attualmente esistenti, di circa 8,5 milioni di euro;

2. riduzione del 10% del contingente di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strutturali e di supporto, che ora scende al 9,9%, una delle più basse nella pubblica amministrazione statale;

3. eliminazione di una direzione generale, con conseguente riduzione in organico dei posti di dirigente di prima fascia da 12 a 11;

4. riduzione di 8 uffici dirigenziali non generali, con conseguente riduzione in organico dei posti di dirigente di seconda fascia generale da 85 a 77;

5. riduzione del 10% della dotazione organica del personale non dirigenziale, che passa da 2.110 unità a 1.896 unità, con una riduzione di 214 unità;

6. sancito l'obbligo per ogni struttura dirigenziale di assicurare il coordinamento con le politiche regionali di settore nel rispetto delle intese raggiunte con le Regioni;

7. il Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale assume il nome di *Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qua-*

lità, per enfatizzare la scel-

«Il Mipaaf è uno dei primi dicasteri a razionalizzare la struttura in funzione dei principi di efficienza ed economicità»

ta strategica operata verso il mondo rurale quale fattore di sviluppo competitivo del Paese;

8. l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari assume il nome di *Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari*, al fine di enfatizzarne il ruolo di vigilanza e repressione delle frodi nel sistema agroalimentare. Di conseguenza la politica attiva della tracciabilità viene assegnata al *Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità*, in quanto strumento di politica attiva e di valorizzazione della qualità.

«Molto c'è ancora da fare per trasformare i vecchi arnesi della burocrazia romana in una efficiente macchina a servizio del cittadino», riprende Zaia. «Siamo ancora ben lontani dalla modernità federalista. Ma non posso na-

scondere la soddisfazione di vedere certificato un ri-

sultato al quale abbiamo lavorato tutti insieme, dal

più giovane degli impiegati di via XX Settembre fino al

Ministro, impegnati in una corsa tutta in salita e irta di ostacoli».

